

Interrogazione n. 286

presentata in data 20 ottobre 2021

a iniziativa del Consigliere Santarelli

Incarichi di funzione personale del comparto sanità (ex coordinatore/caposala)

a risposta orale

Premesso che:

- I CCNL del comparto sanità del 21.05.2018 prevede che le aziende ed enti provvedano a definire il sistema degli incarichi in conformità a quanto previsto nel all'art 13 ccnl 2018.
- Le aziende e gli enti in relazione alle esigenze di servizio e sulla base dei propri ordinamenti e delle leggi regionali, di organizzazione nelle scelte di programmazione sanitaria e sociosanitaria nazionale e/o regionale istituiscono, con gli atti previsti dagli stessi, gli incarichi di cui ai precedenti articoli nei limiti delle risorse disponibili nel fondo denominato "Condizioni di lavoro e incarichi". (art 18 ccnl comma 1)

Preso atto che:

- l'Art. 21 (commi 1,2,3) prevede l'indennità di coordinamento ad esaurimento e conferma la corresponsione, prevista dall'art. 10, comma 2, del CCNL del 20.9.2001 Il biennio economico (Coordinamento), dell'indennità di coordinamento parte fissa in via permanente ai collaboratori professionali sanitari (caposala) già appartenenti alla categoria D e con reali funzioni di coordinamento al 31 agosto 2001, nella misura annua lorda di euro 1549,37 a cui si aggiunge la tredicesima mensilità.

Considerato che:

- Attualmente esistono centinaia di titolari di incarichi di funzione (ex coordinamento) nelle varie aziende sanitarie della regione Marche.
- Questi coordinatori sono stati nominati a suo tempo dopo aver superato regolare selezione interna.
- Le nomine in questione (ex coordinamento/caposala) in base alle norme vigenti del tempo non prevedevano una scadenza della funzione.
- La funzione poteva essere revocata solo se il titolare avesse ricevuto una valutazione negativa, o soppressa la funzione per motivi di riorganizzazione aziendale.
- Sono coordinatori che hanno avuto negli anni sempre un giudizio positivo
- Hanno svolto con diligenza la loro funzione infondendo coraggio e diligenza al personale affinché il nostro sistema sanitario regionale reggesse al quadro pandemico nazionale.
- Con le nuove norme contrattuali adesso questi coordinatori dovranno affrontare una nuova selezione per titoli e colloquio.

INTERROGA

La Giunta regionale

- Se sia opportuno che costoro, impegnati nel ruolo di coordinamento ormai da lungo tempo, e dopo aver acquisito una esperienza ragguardevole, abbiano ancora bisogno di superare nuove prove.
- Se sia opportuno, considerare che la loro funzione è stata assunta sulla base di un concorso e di valutazioni con cui sono stati sempre ritenuti perfettamente idonei.

- Se non sia un controsenso se non addirittura lesivo per le aziende sanitarie che oggi questi professionisti debbano mettersi in competizione con altri privi di ogni esperienza.
- Se sia opportuno pertanto una rettifica/deroga del Regolamento per il conferimento, la valutazione e la revoca degli incarichi di funzione ASUR Marche (n.281 del 27/05/2019) e nell'intera regione che non preveda selezione per i coordinatori già strutturati in Azienda e che riconosca "concretamente" l'impegno sempre dimostrato.